

que altro premettere il benemerito nostro Autore.

Verfa il di lui sistema intorno agli oggetti della prima necessità : oggetti inseparabili dal bisogno di ogni Nazione; oggetti, cui deve gelosamente riguardare il Legislatore; in una parola, oggetti, che, bene intesi, influir possono, anzi di fatto influiscono alla pubblica più desiderabile prosperità, egualmente che, male intesi, alla universale miseria.

Parrebbe un paradosso il dirsi, che ricca essendo l'Italia di vasti, e fertili terreni, non che di belle menti speculatrici quanto altra più illuminata Nazione, soffra non per ciò estreme carestie, talvolta ancora dopo abbondanti raccolte, se per una, ma troppo funesta, verità non lo dimostrasse la visibile speriienza de' nostri tempi.

Dal credere molto acconci al riparo di tanto male i suggerimenti, che dà l'Autore nostro agli Amministratori pubblici non solo, ma ad ogni particolare, e a tutti que', che professano arti correlative a siffatto importantissimo argomento, egli è, che poco esitando sulla incompatibilità dell' istituto mio, ne intrapresi di buon grado il lavoro.

In questo non mi appigliai punto al partito d'intracciare la speziosità nelle parole; non a quello di far uso dei termini